

Preg.mo  
Sig. PRESIDENTE  
del CONSIGLIO COMUNALE  
di CUNEO

13/2021

Oggetto: "opportunità" – richiesta chiarimenti.

Il sottoscritto LAURIA Giuseppe, capo gruppo del gruppo omonimo

premessò

che il Comune di Cuneo possiede il 36,448 % di proprietà del M.I.A.C.;

premessò

che direttamente od indirettamente il Sindaco di Cuneo, anche Presidente della Provincia detiene quasi unitamente alla Fondazione CRC (i nominati nel Consiglio di indirizzo, come nel Consiglio di Amministrazione sono numericamente rilevanti) detiene la maggioranza delle azioni del M.I.A.C.;

premessò

che nel corso degli anni (decenni) il progetto M.I.A.C. ha rivisto al ribasso le potenzialità ispiratrici del progetto stesso, sia per cambiamento della realtà legata alla filiera della carne, sia per scelte nel tempo operate (piattaforma ortofrutticola, ecc.);

premessò

che nel tempo il M.I.A.C. ha quasi sempre presentato bilanci in perdita (nel 2017 e 2018 ha, tuttavia, registrato un sostanziale pareggio e un piccolo utile);

premessò

che le perdite nel tempo sono state anche rilevanti;

premessò

che nel corso, soprattutto, degli ultimi anni parte delle perdite sono state coperte mediante la vendita di importanti tagli di terreno circostante la struttura (ultima in ordine di tempo la vendita alla Scannell Properties di 93 mila metri quadri al prezzo di 3,9 milioni di euro, plusvalenza che entrerà nel bilancio della società nel 2022);

premessò

che nonostante le qui ricordate perdite l'Amministrazione Comunale NON ha mai inteso cedere questo asset ritenendolo strategico, cosa viceversa non avvenuta per le azioni possedute della ARMO CANTARANA (unico investimento produttivo negli anni);

premessò

che l'Assemblea dei soci ha approvato lo scorso 30 giugno il bilancio 2020 (perdita di oltre 260 mila euro) ed il piano industriale 2021-2023;

premessò

che in tale occasione, su proposta del Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei soci (COMUNE, PROVINCIA e FONDAZIONE CRC, che insieme detengono oltre il 54% del capitale sociale) ha altresì approvato l'aumento del compenso del Presidente stesso raddoppiandone il valore (da 9250 a 18500 lordi/anno);

che i compensi sono:

Presidente Marcello CAVALLO, 9.250,00 ora 18.500,00;

V. Presidente Enzo TASSONE 9.250,00

Consiglieri Mauro DANNA, Raffaella GIULIANO e Gabriella MARTINI 72,00 euro seduta (circa 8 all'anno)

Cui si aggiunge la non disdicevole cifra di 500 euro mensili sia per il presidente e sia per il vicepresidente a titolo di rimborso spese forfettario;

premessò

che FinPiemonte, società finanziaria in house della Regione Piemonte e secondo maggiore azionista del Miac dopo il Comune di Cuneo con una quota del 34,7% del capitale, si è astenuta alla votazione sul piano industriale, ma ha votato CONTRO l'ordine del giorno sull'adeguamento dell'indennità del presidente Cavallo;

premessò

che anche quest'anno la società chiude in perdita l'esercizio;

premessò

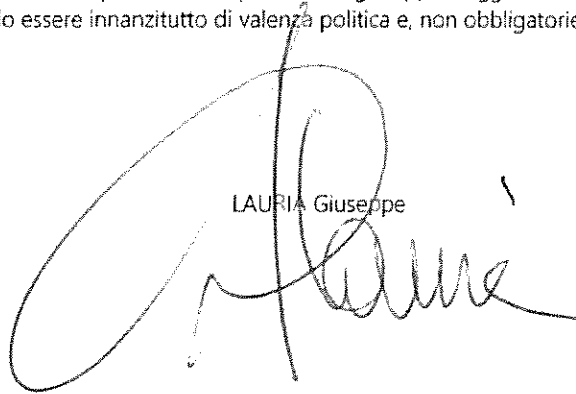
che ancorché legittimo il comportamento avallato dai 3 soci sopra menzionati appare ai più quantomeno inopportuno

tutto ciò premesso interroga il Sindaco per conoscere:

- Quale sia la logica alla base di tale inopportuno aumento (solitamente si premia di produce reddito e non chi realizza perdite)
- E, soprattutto quale sia il messaggio che si intende dare alla cittadinanza in questo particolare momento socio-economico stante il fatto che le cariche sopra ricordate prevedono già appannaggi decisamente "interessanti" almeno nelle due figure apicali che ricordo essere innanzitutto di valenza politica e, non obbligatorie.

Cuneo, 08 luglio 2021

LAURIA Giuseppe



COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 52349
12 LUG. 2021
PROTOCOLLO GENERALE SEGRETERIA GENERALE